



OR.S.A. Ferrovie

Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base

SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA

Int. Stazione F.S. Milano C.le Piazza Duca D'Aosta 20125 Milano

Tel. 0266988627 – 0263712675 – 0263712959 Fax. 0263712229-

Tel. F.S. 2959 - 2543 - 2020 – 2675 Fax F.S. 2229

Sito Internet: www.sindacatoorsa.it

E-Mail: sr.milano.orsafferrovie@sindacatoorsa.it

Milano, 30 ottobre 2014

Presidente Regione Lombardia
Dott. Roberto Maroni

Assessore alle Infrastrutture e Mobilità
Dott. Alberto Cavalli

Amministratore Delegato Gruppo FSI
Ing. Michele Elia

Amministratore Delegato Trenitalia
Ing. Vincenzo Soprano

Presidente Ferrovie Nord Milano
Ing. Norberto Achille

Presidente Trenord
Ing. Vincenzo Soprano

e, p.c.

Prefetto di Milano
Dott. Francesco Paolo Tronca

La situazione del Trasporto Pubblico Ferroviario della Lombardia è evidente a tutti: agli utenti, ai pendolari e -in particolare- ai dipendenti di Trenord. La puntualità che aveva raggiunto l'indice ottimale del 95% è peggiorata di mese in mese fino a raggiungere l'attuale 65%.

Oggi è troppo semplice sostenere che, già in tempi non sospetti, avevamo paventato ai vertici aziendali ed a tutte le Istituzioni questo scenario, individuando nel Contratto Aziendale di Lavoro una concausa parimenti ai debiti manutentivi ed alla vetustà del materiale rotabile.

Avevamo sostenuto che un contratto mai condiviso dalla stragrande maggioranza dei lavoratori avrebbe determinato un clima di sfiducia. L'obiettivo di avere un'azienda unica integrata e solida si è gradualmente sgretolato, anzi oggi è per molti un'utopia.

Oltretutto questa situazione è stata accompagnata da scelte aziendali inadeguate, tra le principali contestiamo la gestione del personale, il sistema informatico del Personale Mobile Goal Rail e l'esternalizzazione della manutenzione. A queste aggiungiamo indirizzi sbagliati a carattere industriale e gestionale. Tutte cause del peggioramento inesorabile del servizio offerto in Lombardia.

Oggi nell'ambiente aziendale e nei lavoratori è sempre più profonda la sensazione che in Trenord siano presenti due realtà caratterizzate da duali interessi che spesso divergono tra loro; ulteriore condizione che porta inevitabilmente al peggioramento del servizio offerto.

A questo si è aggiunta una conflittualità senza precedenti: ai tredici scioperi proclamati dall'Or.S.A. Lombardia si sono aggiunti quelli nazionali. Se escludiamo dunque i periodi di franchigia Trenord è stata interessata con cadenza mensile da astensioni dal lavoro che hanno sempre riscontrato un'altissima partecipazione.

Come sindacato, tra quelli maggiormente rappresentativi dei lavoratori, abbiamo cercato di riconsiderare scelte aziendali sbagliate e denunciato una gestione inadeguata, che non è stata in grado di rinsaldare un clima di serenità, ma distruggendolo attraverso un sistema sanzionatorio oppressivo ed intimidatorio.

Abbiamo persino assistito a provvedimenti espulsivi volti a mascherare scelte dirigenziali sbagliate.

Oltretutto, in questi ultimi mesi sono state emesse disposizioni che, per alcune categorie di lavoratori, hanno modificato aspetti contrattuali consolidati con conseguente riduzione della retribuzione variabile di diverse centinaia di euro mensili. Esiste pertanto il rischio di veder nascere contenziosi legali da parte di numerosi dipendenti che porteranno a conseguenti costi a carico di tutta la collettività.

In questi ultimi mesi abbiamo cercato di individuare nell'elezione delle rappresentanze dei lavoratori, scadute da oltre ben 8 anni, un primo elemento di legame tra tutti i dipendenti di Trenord. Purtroppo anche su questo aspetto l'azienda non si è mai dimostrata concreta, anzi è evidente l'incapacità di gestire la situazione.

Tutte le OO.SS., in modo separato ma senza alcuna distinzione, hanno comunicato a Trenord la disponibilità a rinnovare le RSU; l'azienda pur avendo in principio convocato un'incontro nei primi giorni di agosto, ha successivamente rinviato il tutto a data da destinarsi.

Appare quantomeno singolare che in FNM, società che detiene il 50% di proprietà Trenord, dove la richiesta non è stata oggetto di vertenza sindacale, nei prossimi giorni - a seguito di specifico accordo sottoscritto da tutte le OO.SS.- i lavoratori saranno chiamati ad eleggere le Rappresentanze Sindacali Unitarie.

Mentre nell'altra grande azienda di trasporti milanese ATM le elezioni si sono svolte nei giorni 29 e 30 settembre e le nuove rappresentanze si insedieranno ufficialmente nei prossimi giorni, in questo caso peraltro il rinnovo è avvenuto alla loro naturale scadenza.

Ancora oggi, a distanza di tre mesi, siamo in attesa di una convocazione aziendale per avviare le procedure per il rinnovo delle RSU; inoltre Trenord non ha mai ottemperato all'accordo del 5 maggio u.s. sottoscritto presso la Prefettura. Dopo una serie di incontri inconcludenti, nel mese di luglio, la disponibilità al confronto con OR.S.A. è stata completamente ritirata.

Questo quanto riportato nel verbale Prefettizio dello scorso Luglio da parte di Trenord: *".....ribadisce la propria disponibilità ad affrontare le tematiche individuate con la precisazione, tuttavia, che per quanto si possano individuare delle soluzioni condivise l'azienda non potrà comunque sottoscrivere un accordo volto a modificare il contratto aziendale"*. Riteniamo che queste affermazioni non richiedano alcun commento in quanto raffigurano in modo esaustivo la posizione aziendale.

La situazione che si è creata a seguito delle dimissioni dell'A.D. Luigi Legnani ed il permanere di una sua mancata sostituzione non possono rappresentare delle motivazioni per giustificare la completa paralisi aziendale.

Superate le difficoltà della sua individuazione, queste rendono l'idea della situazione aziendale. Oggi Trenord ha l'urgente necessità di avere un vertice in grado di ripristinare una situazione di normalità su tutti gli aspetti.

Le Istituzioni e la proprietà di Trenord dovrebbero agire rapidamente affinché il servizio ferroviario svolto da quest'ultima non rappresenti, in occasione dell'appuntamento dell'Expo 2015, un'immagine negativa della Lombardia e dell'intero Paese.

Un evento di straordinaria importanza che, per questo motivo, necessita di un accordo sindacale che in, attesa del rinnovo contrattuale, sia in grado di ridefinire tutti gli aspetti gestionali affinché i servizi programmati – comprensivi di una significativa produzione straordinaria- siano gestiti in modo efficiente.

L'OR.S.A. non intende assistere passivamente al continuo degrado del servizio offerto all'utenza, ai pendolari ed ai cittadini della Lombardia ed alla situazione aziendale che causa forte disagio tra i lavoratori.

Per questo motivo la scrivente conferma la propria completa disponibilità ad un costruttivo, ma reale, percorso di confronto che, a partire dall'elezione di una Rappresentanza Sindacale Unitaria, sia in grado di risolvere gli aspetti più critici che attengono all'orario di lavoro e alle retribuzioni di tutti i lavoratori.

Per tutti i motivi esposti comunichiamo che nei prossimi giorni sarà rinnovata alla Prefettura di Milano la richiesta di espletamento delle Procedure previste dalla Legge 146/90. Appare evidente che in assenza di tangibili riscontri la scrivente si vedrà costretta a riprendere la vertenza con azioni di conflittualità.

Distinti Saluti

Il Segretario Regionale Or.S.A. Lombardia

Coscia Adriano

